

# Appello del Movimento Europeo in Italia per un'Europa piu' forte e piu' equa

Il contenuto di questo appello non esprime l'opinione ufficiale di alcuna istituzione dell'Unione Europea. La responsabilità delle informazioni e dei punti di vista espressi è interamente da attribuire all'organizzazione promotrice.

AVVISO A PAGAMENTO

**1** L'architettura dell'Unione europea e dell'Eurozona è incompleta. Essa rimane fragile ed esposta ai rischi di crisi impedendo all'Europa di essere protagonista in un mondo globalizzato e di tutelare i suoi cittadini.

**2** Solo una linea di bilancio dell'Eurozona - all'interno del bilancio dell'Unione a 27 - e una capacità fiscale propria gestiti da un ministro delle finanze europeo possono generare risorse comuni per produrre beni e servizi pubblici europei necessari ad assicurare prosperità e sicurezza.

**3** E' in corso in Europa un confronto fra due strategie:

**a)** la strategia innovativa, che promuove una linea di bilancio per i paesi dell'Eurozona e la capacità fiscale propria, un ministro delle finanze europeo responsabile di questo bilancio sotto il controllo del Parlamento Europeo. Tale strategia è fondata sulla sovranità europea nelle seguenti aree:

- controllo comune delle crisi economiche con promozione di stabilizzatori europei a fronte degli shock economici e a difesa della moneta unica. In un'unione monetaria nessuno Stato può controllare le crisi da solo; le riforme strutturali e la convergenza fra i Paesi sono necessarie, ma non sufficienti. Occorrono stabilizzatori comuni (ad es. l'indennità di disoccupazione europea) per fronteggiare gli shock, innanzitutto asimmetrici, che colpiscono alcuni Paesi

- sicurezza e difesa comuni; lotta comune al terrorismo; protezione civile europea

- migrazione: efficace controllo comune delle frontiere esterne, in particolare sul mediterraneo; accoglienza comune dei rifugiati; integrazione degli immigrati regolari; regolarizzazione o rimpatrio degli immigrati irregolari

- Mediterraneo e Africa: promozione di partnership con l'Africa, aiuti europei allo sviluppo
- sviluppo sostenibile: transizione ecologica nei trasporti (auto elettrica e reti di ricarica), nell'housing,

- nell'industria e nell'agricoltura, carbon tax europea interna e alle frontiere

- nuova politica agricola per la sicurezza alimentare

- innovazione ed economia digitale con nuova regolamentazione protettiva dei consumatori e tassazione contro l'elusione fiscale delle multinazionali in particolare nel settore del web

- sostegno agli investimenti (connecting europe: trasporti, telecomunicazioni, energia; key enabling technologies; ricerca; formazione e innovazione)

- convergenza di tassazione e modello sociale verso standard europei

- valorizzazione della cultura e delle università europee.

**b)** la strategia immobilista di conferma degli assetti europei, centrata su:

- responsabilità nazionali nella gestione delle crisi

- rigida applicazione delle regole fiscali - stabilità attraverso la riduzione dei rischi, con esclusione della loro condivisione

- ristrutturazione automatica dei debiti pub-

blici eccessivi

- penalizzazione degli investimenti in titoli di stato delle banche

- conferma delle politiche di dumping fiscale da parte dei paradisi fiscali interni, senza contrasto dell'elusione fiscale.

**4** finanziare con risorse proprie la prosperità e la sicurezza europea per realizzare la strategia innovativa è possibile e agevole, senza trasferimenti di risorse fra Paesi creditori e debitori, né mutualizzazione dei debiti nazionali.

Si possono generare risorse proprie sino all'1% del PIL dell'Eurozona, oltre 120 mld di euro, mediante cui finanziare i beni pubblici europei per la prosperità e la sicurezza europee. Tali risorse possono essere generate, in modo innovativo e virtuoso, incidendo principalmente su consumi socialmente dannosi e recuperando l'elusione fiscale, con effetti netti positivi per la crescita, ad esempio:

- l'elusione fiscale delle multinazionali in Europa, in particolare nel settore digitale e del web è stimata di oltre 600 mld. Una normativa anti elusiva potrebbe generare almeno 30 mld di gettito annuo correggendo gravi effetti distortivi della concorrenza e dell'equità
- il consumo annuo di sigarette nell'Eurozona è di oltre 300 mld e i prezzi sono inferiori a quelli inglesi e americani. Una sovrattassa europea di soli 5cent per sigaretta genererebbe un gettito di oltre 15 mld annui mantenendo i prezzi mediamente al di sotto di quelli inglesi o americani

- i giochi d'azzardo e le scommesse nell'Eurozona superano i 320 mld annui a fronte di livelli di tassazione molto contenuti o irrisori rispetto a quelli sul reddito e sul lavoro. Una sovrattassa europea del 15% sul margine lordo dei giochi, incidente sulle vincite (che superano i 250 mld), genererebbe oltre 35 mld annui di gettito, senza penalizzare il settore

- le emissioni annue di carbonio ammontano nell'eurozona ad oltre 3 mld di tonnellate, di cui oltre 350 mln relative all'import. Una carbon tax di 20 euro per tonnellata da applicare gradualmente in tutti i settori, per assicurare un prezzo minimo del carbonio per tonnellata coerente con gli accordi di Parigi sul clima, potrebbe generare a regime un gettito sino a 60 mld di euro annui

- la Financial Transaction Tax applicata in modo omogeneo e selettivo (valutando la differenziazione fra derivati, azioni e obbligazioni ed esentando i titoli pubblici e sovranazionali) potrebbe generare oltre 10 mld annui di gettito europei.

**5** L'Italia

- sostenga quale Paese Fondatore, patria di Altiero Spinelli e del Manifesto di Ventotene, terza economia e seconda industria manifatturiera europea, la strategia innovativa

- valorizzi le proposte del Ministero Italiano dell'Economia in particolare sull'indennità di disoccupazione europea e sui beni pubblici europei (Padoan-Altmaier), contribuendo alla definizione della strategia innovativa.

- sostenga la piena fattibilità, della promozione della capacità fiscale dell'eurozona

- sostenga l'esigenza di Investimenti europei nella produzione di beni pubblici per la prosperità e la sicurezza per almeno 120 mld annui, mediante risorse proprie europee.

**6** L'Italia

- programmi il riequilibrio e il rilancio della propria situazione economico/sociale/competitiva, consapevole dei propri fattori di debolezza, non perché richiesto dall'Unione europea, ma perché nell'interesse del popolo italiano e delle nuove generazioni.

**A tal fine si valuti:**

- l'elevazione al 3,5% del PIL dell'avanzo pubblico primario con l'obiettivo di ricondurre al 100%, dal 132%, il rapporto debito pubblico/PIL entro dieci anni (Banca d'Italia maggio 2018)

- il congelamento e la ricomposizione produttiva della spesa pubblica privilegiando la componente sociale e gli investimenti pubblici

- il riequilibrio della pressione fiscale a favore del lavoro e dei redditi più bassi

- il rafforzamento del reddito di inclusione e della lotta alla povertà

- il sostegno agli investimenti, alla produttività e alla ricerca

- il rafforzamento della lotta all'evasione fiscale e alla corruzione

- il potenziamento delle riforme strutturali (pubblica amministrazione, giustizia, istruzione ecc).

- faccia leva sulla credibilità del proprio programma di riequilibrio e rilancio per sostenere con forza la strategia innovativa in Europa.

“Sosteniamo la strategia innovativa per un'Europa della prosperità e della sicurezza”

**7** L'Unione Europea può e deve essere riformata:

- difendendo i diritti e le libertà economico-sociali che il modello europeo di economia sociale di mercato e democrazia aperta, unico al mondo, ha assicurato

- coniugando cooperazione, solidarietà e competitività

**8** L'unica via per assicurare agli Stati europei

- seria capacità di risposta alle sfide della globalizzazione e alle prossime crisi economiche è il completamento e la riforma dell'unione economica e monetaria e il rafforzamento della sovranità europea nella prosperità e nella sicurezza comuni.

[www.movimentoeuropeo.it](http://www.movimentoeuropeo.it)



Movimento Europeo Italia



Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Questo documento in forma di "appello" pubblicato, a pagina intera, sul "Corriere della Sera" il 26 giugno del 2018 e ripreso contemporaneamente anche da altri autorevoli quotidiani italiani è stato redatto dal Movimento Europeo - Italia insieme al gruppo di lavoro del progetto "Academic Agorà for the future of Europe" per fornire dei suggerimenti rivolti ai capi di Stato e di Governo nell'imminenza della riunione del Consiglio Europeo destinata ad affrontare la tematica trattata.